



L'elaborato rappresenta il mosaico provinciale delle aree a pericolosità geologica e idraulica perimetrata nel Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (Pai); in riferimento all'art. 4 comma 5 della Nta del Pai, sono stati riportati alla scala grafica dello strumento urbanistico della provincia i perimetri delle aree a pericolosità di tipo idraulico (*) o geomorfologico (**) in conformità alla normativa citata. L'elaborato risponde, inoltre, all'art. 106 comma 3 lett. a) del Ppr relativo alla difesa del suolo ed alla sicurezza degli insediamenti, nel quale si chiede la determinazione delle condizioni di fragilità ambientale con particolare riferimento al rischio geologico, idraulico e idrogeologico.

Il Piano stralcio è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico - operativo per la pianificazione e la programmazione delle azioni e delle norme d'uso del territorio regionale, basate sulle caratteristiche fisiche e ambientali del territorio interessato; norme d'uso e azioni sono finalizzate alla conservazione, alla difesa ed alla valorizzazione del suolo, nonché alla prevenzione del rischio idraulico e geologico. Il Pai ha come fine la salvaguardia di persone, beni ed attività dai pericoli idrogeologici, e come tale ha valore di piano territoriale di settore, prevalendo per questo su piani e programmi di settore di livello regionale, provinciale e comunale.

La Provincia, come ente territoriale, è tenuta ad attuare le disposizioni contenute nel Pai verificandone la coerenza con i propri strumenti di pianificazione. L'adeguamento del Pup a quanto disposto sul Piano stralcio è stato quindi compiuto attraverso la costruzione del mosaico di rappresentazione delle aree a pericolosità idraulica e geologica, al fine di realizzare un quadro conoscitivo generale della situazione idrogeologica della provincia.

Il mosaico delle aree a pericolosità idraulica e geologica diventa, nell'obiettivo di adeguamento del Pup al Pai, il supporto di base per le scelte territoriali di programmazione e progettazione degli interventi sul territorio, coerentemente con le disposizioni ed i vincoli previsti sul Piano stralcio per tutelare gli elementi sensibili delle aree ad evidente pericolosità idrogeologica.

La successiva definizione degli elementi su cui è ipotizzabile una qualche forma di danno (per l'incolumità delle persone, per gli agglomerati urbani, per le aree in cui insistono insediamenti produttivi e/o tecnologici di rilievo, le infrastrutture e le vie di comunicazione, per le aree sede di servizi pubblici e privati), che insieme al mosaico delle aree a pericolosità, di cui al presente elaborato, definiscono il livello del rischio presente nel territorio, consentirà di pervenire, attraverso un approfondimento di settore, alla carta del rischio idrogeologico.

Le aree a pericolosità idraulica sono intese come le zone in cui il superamento della portata al colmo di piena, e quindi la conseguente esondazione, può verificarsi con tempi di ritorno di 50, 100, 200 e 500 anni, a cui corrispondono rispettivamente i quattro livelli di pericolosità idraulica H_1 , H_2 , H_3 , H_4 .

Le aree a pericolosità geologica vengono analogamente suddivise in quattro livelli di pericolosità (Hg_1 , Hg_2 , Hg_3 , Hg_4) che rappresentano la sintesi di una complessa analisi territoriale in cui diversi fattori (pendenza versanti, litologia, uso del suolo, esposizione dei versanti, fattori climatici) influiscono sulla condizione di stabilità del territorio dei singoli bacini.

Nel mosaico proposto non vengono rappresentate le suddivisioni nei diversi gradi di pericolosità (H_1 , H_2 , H_3 , H_4) in quanto non visibili alla scala grafica di rappresentazione; esse risultano tuttavia individuabili nella corrispondente elaborazione GIS presente nel Sit provinciale.

* probabilità di superamento della portata al colmo di piena pari o superiore a 0,002, corrispondente a tempi di ritorno fino a 500 anni
 ** fenomeni franosi presenti o potenziali con pericolo da marginale ad elevato

- Laghi
- Corsi d'acqua
- LIMITE SUB-BACINI DI INTERVENTO**
- Coghinas - Mannu - Temo
- Tirso
- Liscia
- PERIMETRAZIONI PAI**
- H - Pericolo piene (H_1 , H_2 , H_3 , H_4)
- H - Pericolo frane (Hg_1 , Hg_2 , Hg_3 , Hg_4)

PROVINCIA DI SASSARI
 Servizio di Programmazione e Pianificazione
 Ufficio del Piano

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

SISTEMI DI ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO
 SISTEMA DEL PERICOLO GEOLOGICO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

| | | | |
|------------------|-----------|---------------|--------------|
| Codice elaborato | Scala | Aggiornamento | Data |
| C-S07 | 1:200.000 | | Ottobre 2008 |

Il coordinatore del Piano
Giovanni MACIOCCO

Il Presidente della Provincia
Alessandra GIUDICI